



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile  
Telefono: 340.9434511



# 11-12 Giugno 2024

## STRADA DELLE 52 GALLERIE

### MONTE PASUBIO

### Cima Palon (2.232 m)

#### RITROVO PARTECIPANTI

**PARTENZA ORE 6,00**  
P.za Mercato Parabiago

Con auto proprie

#### DIRETTORE ESCURSIONE

**Marco Elli**  
cell. 3358103017

**Federico Plattner**  
cell. 3355836669



#### CARATTERISTICHE DELL'ESCURSIONE:

La Strada delle 52 Gallerie (o Strada della Prima Armata) è una magnifica opera di ingegneria lunga 6,5 km, dei quali 2,3 in galleria. Fu costruita durante la Prima Guerra Mondiale sul massiccio del Pasubio, tra marzo e dicembre 1917, dalla 33<sup>a</sup> compagnia minatori del 5° Reggimento del Genio sotto la guida dell'ingegner Giuseppe Zappa. Il fine primario della costruzione era quello di consentire il transito di uomini e salmerie, in qualsiasi stagione e con qualsiasi tempo, al coperto dalla vista e dall'offesa del nemico; al contrario della rotabile degli Scarubbi, percorribile anche da autocarri ma soltanto nella stagione estiva e nelle ore notturne, esposta però, nonostante il mascheramento, alla vista degli osservatori di artiglieria austriaci appostati sul Monte Majo, sul Monte Toraro, sul Monte Seluggio e sul Monte Cimone (di Tonezza). Fu così che prese forma questo sentiero, realizzato a mezza costa, che si snoda da est verso ovest tagliando ora ampi valloni (Val Camossara), ora arditi vaj (vajo del Ponte, vajo del Motto) ora verticali pareti di roccia e che collega Bocchetta Campiglia (1.216 m) a Porte del Pasubio (1.928 m). Quando fu costruito, questo sentiero era costantemente protetto da un corrimano nei tratti fuori dalle gallerie, mentre le gallerie stesse erano illuminate con energia elettrica proveniente dal gruppo elettrogeno sito a Bocchetta Campiglia; poi con l'avvento del Fascismo e con la seconda guerra mondiale tutto il ferro del corrimano fu usato per fabbricare armi e così oggi si possono vedere solo alcuni resti di tutto questo.

**Località di Partenza**



**Durata Complessiva**



**Difficoltà Complessiva**



**Attrezzatura Personale**



**Dislivello e sviluppo**



**Località di arrivo**



1° giorno Bocchetta Campiglia 1.216m	4 ore Soste escluse	EE	Da escursionismo + per le gallerie: lampada frontale (casco facoltativo)	Salita: 712m Sviluppo: 7,5Km	Rifugio Generale Achille Papa 1.928m
2° giorno Rifugio Generale Achille Papa 1.928m	6 ore Soste escluse			Salita: 304m Discesa: 1.016m Sviluppo: 12Km	Cima Palon 2.232 m Bocchetta Campiglia 1.216m

## DESCRIZIONE ITINERARIO

### Accesso stradale:

Autostrada A4/E64 in direzione Venezia, uscire a Montecchio Maggiore e seguire Bretella delle Alte quindi SP246 in direzione Rotatoria/Tangenziale/Recoaro/SS246. Prendere lo svincolo per SPV e percorrerla fino all'uscita Malo. Continuare su SP46 in direzione di Str. degli Scarubbi a Posinae fino al Parcheggio della Strada delle 52 gallerie.

Km 270 tempo di viaggio ore 3.40 circa

Costo per il parcheggio € 6,00 ogni 24 ore, pagabili in loco con moneta o carte di credito

### Escursione:

#### **Primo giorno: martedì 11 giugno**

La salita al Pasubio attraverso la strada delle 52 Gallerie inizia da **Bocchetta Campiglia**, alle pendici del Monte Pasubio, il punto di partenza è ben riconoscibile dalla struttura in ferro con la scritta "Strada delle 52 gallerie".

All'imbocco del sentiero si trovano alcuni pannelli che raccontano la storia di questo territorio e del conflitto che qui ha avuto luogo. Dopo un paio di curve si arriva all'imbocco della prima galleria che riporta i riferimenti alle truppe che diedero vita a questa ardua e spettacolare opera ingegneristica.

Le Gallerie furono scavate seguendo la naturale conformazione della montagna e quindi si presentano alternate a tratti di sentiero più o meno lungo. Alcune gallerie sono molto corte (40-50 metri) mentre alcune sono molto lunghe (>300 metri), mentre le si percorre sembra di entrare sempre di più nel cuore della montagna. Non servivano solo a salire in quota ma diventavano depositi di munizioni e punti di controllo e di attacco. Infatti in una delle gallerie si trova un Obice da 75mm che sparava verso il Monte Majo.

Molte gallerie sono basse e quindi bisogna camminare piegati per evitare di battere la testa sulla roccia (casco!), inoltre l'acqua che filtra bagna il camminamento e quindi la salita può rivelarsi scivolosa. Le gallerie sono completamente al buio, quindi dobbiamo essere muniti di lampade frontali o torce per illuminarle.

Dopo la quindicesima Galleria il sentiero si fa più esposto al verticale della montagna, si cammina lasciando sul lato sinistro una parete che scende per diversi metri con gole e dirupi che non lasciano speranza ed invitano a proseguire con la massima cautela possibile. Si sale sul lato destro ed il sentiero in alcuni punti è molto stretto, tanto da proseguire in fila indiana. La mancanza di protezione può rappresentare un pericolo, procediamo con la necessaria e consueta prudenza ammirando il magnifico panorama con le guglie a tenerci compagnia. La diciannovesima galleria è la famosa "elicoidale" lunga 318 m!

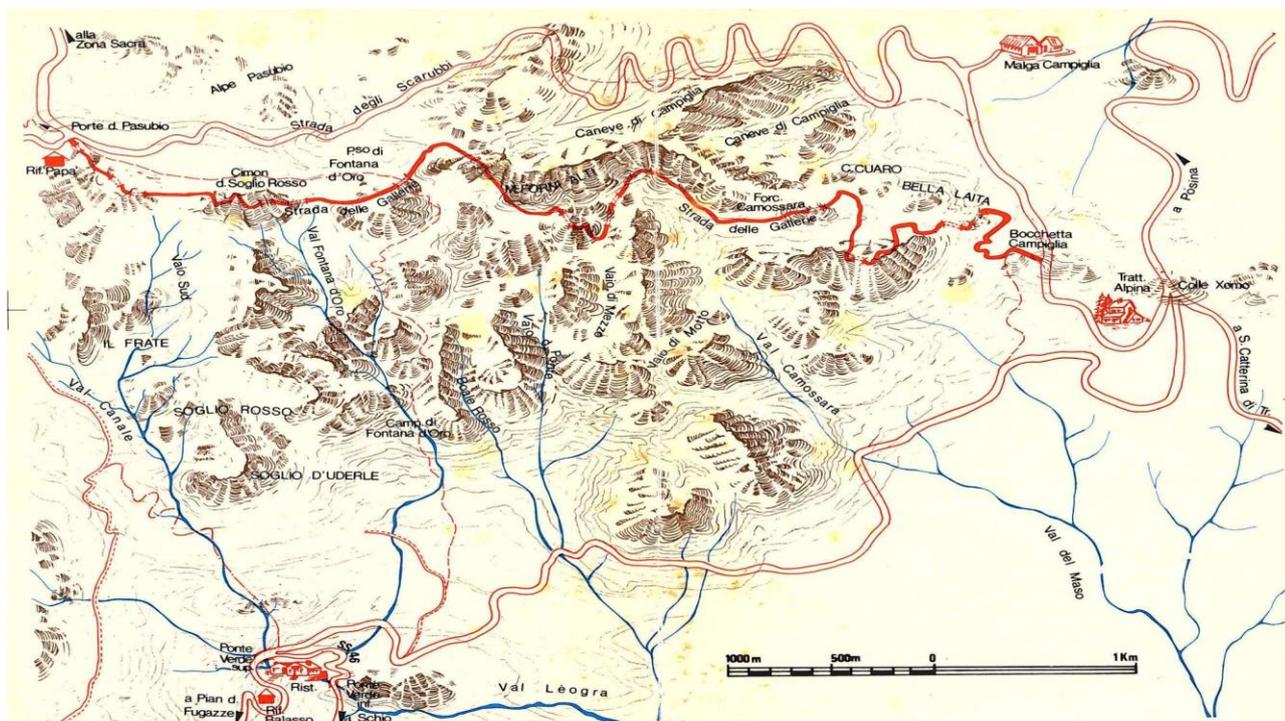


All'avvicinarsi della quarantesima Galleria il panorama cambia ed inizia ad intravedersi la parte alta del massiccio del Pasubio. Proseguendo il cammino, ci troviamo davanti ad un bivio: si può continuare la strada delle Gallerie oppure prendere una scorciatoia (consigliata nel caso di caduta massi) salvo impedimenti noi proseguiremo lungo la strada delle Gallerie.

Le Gallerie che troviamo nella parte finale del percorso (dalla 45 alla 52) risultano quasi più ostiche di quelle precedenti, qui l'acqua penetra a tal punto da rendere scivoloso sia il terreno che le pareti della galleria ed in più si devono affrontare salite e discese su gradini naturali che richiedono la massima prudenza.

Usciti dall'ultima galleria ci si trova davanti al **Rifugio Generale Achille Papa**, una struttura abbastanza grande con bar, ristorante ed alloggi. Questo rifugio è gestito dal CAI di Schio ed è la meta degli escursionisti che salgono per le 52 Gallerie, per la Strada degli Eroi e per la Strada degli Scarubbi.

Qui ci fermeremo per la cena ed il pernottamento.



## Secondo giorno: mercoledì 12 giugno

Saremo accompagnati da **Claudio Gattera** uno dei maggiori storici del Pasubio e autore di numerose pubblicazioni.

Dal rifugio Generale Papa si raggiunge il vicino piazzale delle **Porte del Pasubio** (1.928 m) dove si trova una tabella con il tracciato dell'itinerario. Si imbecca quindi a sinistra una larga mulattiera che a tornanti sale sulla vetta del **Cogolo Alto** (2.200 m; ruderi dell'ex Rifugio Militare). Alle sue spalle si apre una galleria (cartello esplicativo) che faceva parte del sistema protettivo realizzato dal Generale Zamboni. L'itinerario si sviluppa ora in cresta e porta sulla vetta più alta del gruppo del Pasubio, la **Cima Palon** (2.232 m). Uno schema panoramico indica la posizione degli schieramenti avversari e fornisce il nome delle principali montagne visibili.

Sotto la cima si apre la galleria Generale Achille Papa che dopo i recenti lavori di riattamento può essere percorsa senza pericolo. Dalla vetta si scende alla **Selletta Damaggio** (2.175 m) oltre la quale una scalinata consente di scalare il **Dente Italiano**. Sulla destra si trova l'imbocco di un'altra galleria di manovra collegata allo straordinario sistema sotterraneo che collegava il Dente alla Cima Palon e permetteva lo spostamento ed il ricovero degli uomini (lapide dedicata al Generale Papa e piccola statua della Madonna sopra l'imboccatura).

Dal Dente Italiano si scende alla successiva **Sella dei due Denti** (2.168 m) tra la frana causata dallo scoppio della mina del 13 Marzo 1918. Qui il **Sentiero Tricolore** abbandona la linea di cresta scendendo a destra (Est) alla base del Dente Italiano.

Da qui continuare verso Nord per salire sul **Dente Austriaco** e visitare le retrostanti trincee in cemento armato. Scendiamo verso Sud/Est per tracce di sentiero incrociando l'E5 che risaliamo verso Nord raggiungendo il 120 in prossimità della **Selletta del Groviglio** (2077 m).

Proseguendo sul 120 verso Sud/Est passeremo per la località Sette Croci, per la **Selletta Comando** (2075 m), che si apre fra la Cima Palon ed il Corno del Pasubio, ed alla Chiesetta di **Santa Maria del Pasubio**.

Proseguire in direzione Sud passando per l'Arco Romano (costruito sull'ex-cimitero "**Di qui non si passa**" della Brigata Liguria, 157° e 158° Regg.) fino alle Porte del Pasubio.

Per tornare a Bocchetta Campiglia, percorreremo il versante opposto della montagna, ovvero la **Strada degli Scarubbi** che in discesa risulta migliore rispetto a quella delle 52 Gallerie.

La strada ha una serie di tornanti abbastanza lunghi da percorrere ma è possibile "tagliare" prendendo il sentiero che attraversa il bosco, è ripido ma ci evita un bel pezzo di strada.

La Strada degli Scarubbi risale sempre al 1917, costruita in una sola estate dall'Esercito Italiano per avere un accesso alla zona sommitale del Pasubio e quindi alla Prima Linea. Percorsa da autocarri, era tuttavia esposta all'artiglieria austriaca del vicino Monte Majo, essendo ricavata sul versante settentrionale del Monte Forni Alti. Veniva perciò percorsa in condizioni di costante pericolo, in particolare durante la notte e a fari spenti. Furono sviluppate tecniche particolari per sfuggire all'artiglieria austriaca, come ad esempio sostare nei tornanti non in vista, per rendere più difficoltoso il puntamento dell'artiglieria nemica. A causa della sua esposizione a Nord, non era però utilizzabile durante l'inverno e per buona parte della primavera.

A questo punto siamo di nuovo a **Bocchetta Campiglia** (il punto di partenza delle gallerie), termine della nostra escursione.



Primo giorno ■ Secondo giorno ■ ■

Cartografia: Kompass foglio 101 – Lago di Garda – Rovereto – Monte Pasubio Scala 1:50.000.

### **Costi e altre informazioni:**

- I responsabili si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni ambientali o metereologiche lo richiedessero.
- È richiesto a tutti i partecipanti di essere a conoscenza dell'itinerario proposto, di mantenersi sempre in gruppo e di seguire le disposizioni dei direttori di escursione.
- **Quota di partecipazione € 60,00 – Necessario tesseramento CAI valido per l'anno in corso.**  
Nel prezzo sopra indicato è compresa la mezza pensione per 1 notte (pernotto + colazione + cena).  
**E' escluso il costo del trasferimento in auto.**
- Il menù della cena è fisso e comprende due primi e un secondo con carne e verdure, dolce, caffè, acqua. Le altre bevande sono da considerarsi extra. **Segnalare eventuali intolleranze alimentari.**
- I letti sono dotati di piumino e biancheria (copripiumino, coprimaterasso e federa) in cotone, sostituiti ad ogni cambio ospite. Chi vuole può anche utilizzare il proprio sacco lenzuolo.

- **Gli ospiti devono essere dotati di asciugamani e ciabatte personali.**
- Poiché il rifugio è rifornito solo di acqua piovana, **non è garantita la possibile fare la doccia.**
- **Iscrizioni contattando il direttore escursione.**  
All'atto dell'iscrizione viene richiesto il versamento della quota di caparra di € **20,00** (NON RIMBORSABILE oltre il termine delle iscrizioni) da pagarsi tramite Bonifico Bancario o contanti al direttore escursione.  
**SI ACCETTANO ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 19 MAGGIO** (successivamente verranno accettate solo prenotazioni con riserva, da confermare in base alla disponibilità del rifugio)

**Con l'iscrizione si accetta il Regolamento Attività Sociali reperibile sul sito**

---

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, acqua e pranzo al sacco.

Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo, cambio personale, pila o torcia frontale.

---